

## RELAZIONE

### sui conti annuali dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Autorità

(2017/C 417/20)

#### INTRODUZIONE

1. L'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (in seguito «l'Autorità» o «EIOPA»), con sede a Francoforte, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(1)</sup>. L'Autorità ha il compito di contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolamentazione e vigilanza di elevata qualità; di contribuire all'applicazione uniforme degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione; di incoraggiare e facilitare la delega dei compiti e delle responsabilità tra autorità competenti; di sorvegliare e valutare gli sviluppi di mercato nella sua area di competenza, e di promuovere la tutela dei titolari di polizze assicurative, degli aderenti e dei beneficiari di schemi pensionistici.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Autorità <sup>(2)</sup>.

*Tabella*

#### Dati essenziali relativi all'autorità

	2015	2016
Bilancio (milioni di euro)	20,2	21,8
Totale effettivi al 31 dicembre <sup>(1)</sup>	133	139

<sup>(1)</sup> Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Autorità.

#### INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Autorità. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

#### GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari <sup>(1)</sup> e le relazioni sull'esecuzione del bilancio <sup>(2)</sup> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

<sup>(1)</sup> GU L 331 del 15.12.2010, pag. 48.

<sup>(2)</sup> Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Autorità, consultare il sito Internet: <https://eiopa.europa.eu>

<sup>(1)</sup> I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

<sup>(3)</sup> Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

## **Affidabilità dei conti**

### *Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Autorità relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

## **Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**

### **Entrate**

#### *Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

### **Pagamenti**

#### *Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

## **Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance**

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Autorità, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Autorità detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Autorità di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Autorità.

## **Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti**

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Autorità e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Autorità per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Autorità li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Autorità, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE <sup>(1)</sup>.

#### **Altre questioni**

16. Senza entrare nel merito del proprio giudizio, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione Europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di applicazione di tale recesso. Il bilancio dell'EIOPA è finanziato per il 40 % dai fondi dell'Unione europea e per il 60 % da contributi diretti degli Stati membri. Si ritiene possibile il verificarsi di una futura diminuzione delle entrate dell'Autorità in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

17. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

*Per la Corte dei conti europea*

Klaus-Heiner LEHNE

*Presidente*

---

<sup>(1)</sup> Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

## ALLEGATO

## Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/Pendente/N.a.)
2014	<p>Il totale degli stanziamenti impegnati si è attestato ad un livello elevato (95 %). Anche gli stanziamenti impegnati riportati sono rimasti ad un livello elevato, ammontando a 5,6 milioni di euro, ossia il 26 % (nel 2013: 5,2 milioni di euro, ovvero il 28 %), soprattutto in relazione al bilancio operativo (Titolo III), per il quale sono ammontati a 4,7 milioni di euro, ossia il 66 % (nel 2013: 3,7 milioni di euro, ossia l'85 %). Tale situazione è dovuta principalmente al fatto che contratti specifici, per un valore cumulativo di 2,4 milioni di euro, sono stati firmati alla fine dell'esercizio, in particolare per lo sviluppo e la manutenzione in corso di una banca dati (1,8 milioni di euro) ed altri servizi IT da fornire nel 2015. Una parte degli stanziamenti impegnati riportati si riferisce a storni di bilancio effettuati nel novembre e dicembre 2014, quando l'Autorità ha aumentato il bilancio operativo (Titolo III) di 1,1 milioni di euro (19 %) <sup>(1)</sup> mediante storni per 858 828 euro <sup>(2)</sup> dalla dotazione per il personale (Titolo I) e storni per 266 360 euro <sup>(3)</sup> da quella per le spese amministrative (Titolo II). Detti storni erano intesi compensare carenze nel bilancio 2015 dell'Autorità, verificatesi a seguito di significativi tagli di bilancio decisi dalle autorità competenti per il discarico. Tali carenze non avrebbero consentito all'Autorità di continuare ad attuare la propria strategia pluriennale in materia di tecnologie dell'informazione, che rappresentava una delle sue essenziali attività operative.</p>	N.a.
2014	<p>Anche se gli storni di bilancio, i riporti ed i relativi impegni sono in linea con le specifiche disposizioni del regolamento finanziario dell'UE e sono stati eseguiti sulla base di decisioni del consiglio di amministrazione, l'utilizzo di stanziamenti 2014 a copertura di attività 2015 in tali proporzioni è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità. Vi è la necessità di allineare meglio i fondi messi a disposizione tramite i bilanci annuali dell'Autorità con le necessità finanziarie legate all'attuazione della strategia IT pluriennale.</p>	Completata

<sup>(1)</sup> 2015: 0,6 milioni di euro (16 %).

<sup>(2)</sup> 2015: 317 737 euro.

<sup>(3)</sup> 2015: 322 737 euro.

**LA RISPOSTA DELL'AUTORITÀ**

L'Autorità ha preso nota della relazione della Corte.

---